

Piano politico di lista 2021-2024

Lista elezioni OPI-Lecco: INSIEME

Ordine: mandato e finalità. La legge 3/2018

Gli Ordini delle Professioni Infermieristiche (OPI) sono enti di diritto pubblico non economico, istituiti e regolamentati dalla [Legge 3/2018](#).

La norma affida agli Ordini due finalità:

1. **Esterna:** fa riferimento alla tutela del cittadino-utente che ha il diritto, come sancito dalla Costituzione italiana (art. 32: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"), di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo abilitante, senza pendenze rilevanti con la giustizia.
2. **Interna:** fa riferimento Professione infermieristica; è rivolta agli infermieri iscritti all'Albo, che l'ordine è tenuto a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere disciplinare, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del [Codice Deontologico](#), favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

Gli Ordini e le relative Federazioni nazionali:

a) sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;

b) sono dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza del Ministero della salute; sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;

c) promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale;

d) verificano il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e curano la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;

e) assicurano un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

f) partecipano alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;

g) rendono il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;

h) concorrono con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;

i) separano, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante. A tal fine, in ogni regione sono costituiti uffici istruttori di albo, composti da un numero compreso tra cinque e undici iscritti sorteggiati tra i componenti delle commissioni disciplinari di albo della corrispondente professione, garantendo la rappresentanza di tutti gli Ordini, e un rappresentante estraneo alla professione nominato dal Ministro della salute. Gli uffici istruttori, sulla base di esposti o su richiesta del presidente della competente commissione disciplinare o d'ufficio, compiono gli atti preordinati all'instaurazione del procedimento disciplinare, sottoponendo all'organo giudicante la documentazione acquisita e le motivazioni per il proscioglimento o per l'apertura del procedimento disciplinare, formulando in questo caso il profilo di addebito. I componenti degli uffici istruttori non possono partecipare ai procedimenti relativi agli iscritti al proprio albo di appartenenza;

l) vigilano sugli iscritti agli albi, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito, tenendo conto degli obblighi a carico degli iscritti, derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro.

Destinatari del piano politico e interlocutori

Per esplicitare le proprie funzioni è necessario che l'Ordine orienti le sue attività, oltre che agli iscritti, alla cittadinanza e alle istituzioni.

Destinatari di tali attività possono essere: cittadini, enti locali e colleghi.

A seconda delle attività specifiche i destinatari indicati possono anche diventare degli interlocutori.

Per quanto riguarda i cittadini, uno degli obiettivi è rafforzare i rapporti con le associazioni che si occupano di tematiche inerenti alla salute. Mantenere dunque attive le collaborazioni già avviate, cercando di costruire nuovi rapporti.

Particolare importanza deve avere il mantenere e accrescere i rapporti con gli enti locali e la rappresentanza politica.

Mantenere un confronto con i colleghi, proporre iniziative di crescita professionale, sia attraverso la formazione, sia attraverso i canali comunicativi.

AREE DI AZIONE

- 1) Professionisti, istituzioni, cittadini (attività di tipo politico-istituzionale, rapporti con i cittadini)
- 2) Comunicare la professione (immagine professionale, rapporti con i media, canali di comunicazione dell'OPI, comunicazione con gli iscritti)
- 3) Crescere nella professione (formazione, incontri, consulenze)

Professionisti, istituzioni e cittadini

Al fine di garantire il buon funzionamento dell'ente, per rappresentare la categoria infermieristica e per promuovere la salute con i cittadini ci impegniamo a mettere in atto i seguenti punti:

- 1) Convocazione ed incontro del Consiglio Direttivo e della Commissione di Albo a cadenza ordinaria
- 2) Partecipazione ai Consigli Nazionali ed eventi formativi FNOPI
- 3) Partecipazione agli incontri e alle iniziative promosse a livello regionale (OPI Lombardia)
- 4) Partecipazione ad eventi promossi ed organizzati da associazioni o istituzioni (Comuni, Provincia, Regione, Aziende Sanitarie, Università e altre strutture), in rappresentanza della Comunità professionale infermieristica.
- 5) Disponibilità alla partecipazione a tavoli di lavoro, riguardanti la salute dei cittadini e la professione infermieristica
- 6) Formazione dei membri del Consiglio Direttivo e del personale amministrativo su tematiche relative la professione e la gestione dell'Ente
- 7) istituzione di osservatori, gruppi di lavoro, momenti di incontro con particolare focus su:
 - a. Giovani infermieri
 - b. Libera professione
 - c. Formazione
 - d. Responsabilità sanitaria
- 8) Aprire un dialogo attivo con i cittadini, in particolar modo creando sinergie con le associazioni che si occupano di salute, organizzando giornate di educazione sanitaria e sensibilizzazione su tematiche specifiche e al contempo facendo conoscere il ruolo e il percorso formativo degli infermieri. Mantenere attivi i progetti avviati, come i corsi "First Responder" rivolti agli studenti delle scuole secondarie o alla popolazione.
- 9) Garantire ai propri iscritti servizi costanti:
 - Apertura al pubblico della sede in orari diversificati durante la settimana
 - supporto telefonico e via mail
 - convenzioni offerte agli iscritti
 - biblioteca libera ed accessibile
 - bacheca per offerte di lavoro
 - PEC gratuita per i propri iscritti

- Consulenze legali o professionali, tramite un confronto con i membri degli organi dell'Ordine
- Sportelli dedicati a tematiche specifiche (ECM, Libera Professione, Responsabilità Sanitaria)

10) mettere in atto strategie a contrasto dell'abusivismo professionale: aggiornare rapidamente la tenuta dell'albo, inviare comunicazioni tempestive di cancellazioni, vigilare sul rispetto della deontologia professionale, aggiornare l'elenco degli infermieri libero professionisti, integrandolo in modo da permettere ai colleghi di aggiungere le eventuali competenze esperte acquisite

Comunicare la professione

In questo periodo storico il contesto comunicativo è cambiato radicalmente. I nuovi media ci permettono di accedere alle informazioni ovunque ci troviamo tramite la rete. Si sono sviluppati anche diversi canali di comunicazione. Le informazioni non vengono veicolate solamente attraverso la carta stampata o le televisioni: la comunicazione passa anche tramite testate giornalistiche online, blog, canali social di informazione, visual e web radio, podcast. È importante per un Ordine mantenere i rapporti con questi diversi canali. Vista l'importanza della comunicazione, l'impegno della nostra lista è quello di mantenere i rapporti costruiti con gli organi di stampa e indirizzare la comunicazione su due fronti: interno ed esterno

- **Comunicazione interna:** rivolta agli iscritti. Puntuale comunicazione delle attività svolte dall'ordine e aggiornamenti importanti sulle norme che riguardano la professione. Al fine di raggiungere in maniera capillare gli infermieri e gli infermieri pediatrici ci impegnano ad utilizzare tutti i canali offerti dai nuovi media. Gestione e aggiornamento costante delle pagine Social dell'OPI (Facebook, Instagram), invio periodico di mail newsletter, aggiornamento del sito istituzionale.
- **Comunicazione esterna:** rivolta a cittadini e istituzioni. L'impegno è quello di portare "il punto di vista" degli infermieri e degli infermieri pediatrici all'attenzione dei cittadini. In particolar modo far comprendere il ruolo e l'identità degli infermieri, organizzare campagne social di promozione della salute, sensibilizzare sull'impatto di tematiche quali la carenza di personale infermieristico, la violenza sugli operatori sanitari e l'abusivismo professionale

Crescere nella professione

Un altro impegno fondamentale nei confronti dei colleghi è quello di stimolare e favorire la loro crescita personale e professionale. Per tale motivo, nell'arco del quadriennio, verranno organizzati corsi di formazione accreditata ECM, cercando di intercettare i "bisogni formativi" della comunità infermieristica locale. Attraverso la somministrazione di questionari, verrà offerta la possibilità a ciascun iscritto di suggerire delle tematiche di approfondimento. Il "faro guida" non potrà che essere l'etica e la deontologia infermieristica, con eventi formativi declinati nella pratica clinica.

Inoltre, verrà costantemente monitorato il gradimento degli eventi organizzati.

Per favorire la formazione di tutti, oltre alla formazione residenziale si promuoveranno corsi FAD, gratuiti o in convenzione. Verranno poi proposti articoli e testi per l'autoformazione, insieme ad una guida per il riconoscimento dei crediti ECM per l'autoformazione.

Ci si impegna a costruire anche un dialogo con l'università, per poter coinvolgere anche gli studenti infermieri nel percorso di crescita della professione nella nostra realtà provinciale.

Non solo ECM: l'impegno è quello di organizzare momenti informativi e di confronto in merito a tematiche quali etica professionale, responsabilità sanitaria e normativa.

Il rapporto fra gli organi dell'ente e gli iscritti

“se vuoi andare veloce corri da solo, se vuoi andare lontano corri insieme a qualcuno”

[Proverbio africano]

La lista che presentiamo racchiude professionisti con diverse esperienze di tipo lavorativo e formativo. Include persone con esperienza di lungo corso e colleghi giovani. Persone che hanno già fatto esperienza di politica professionale e colleghi che vi si avvicinano per la prima volta, con energia e voglia di fare.

Ogni organo (consiglio direttivo, commissione d'albo e collegio dei revisori dei conti) ha le sue specifiche funzioni, attribuite dalla normativa. Essendo però il bagaglio di esperienze professionali e formative una grossa risorsa, verranno costituiti dei gruppi di lavoro trasversali tra i vari organi e che si occuperanno di sviluppare progetti all'interno delle tre aree di azione sopradescritte, in base alle loro specifiche competenze. Aver coinvolto figure con esperienze eterogenee permette di rappresentare la professione nella maniera più ampia possibile.

Punto fondamentale rimarrà l'ascolto e il confronto con gli iscritti, come già descritto precedentemente nel programma. Si stimolerà la partecipazione diretta degli iscritti alle attività ordinistiche, attraverso l'organizzazione di sondaggi, questionari e momenti di incontro. Si garantirà la risposta ai quesiti inviati all'OPI, tramite mail, PEC e richieste telefoniche.